



PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Prot. PCF 372
del 31 luglio 2017

Alla Giunta Regionale della Campania:

Direzione Generale per la Mobilità U.O.D.53.07.06
Fondi regionali, nazionali e comunitari
vastrasporti@pec.regione.campania.it

e, p.c.: Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità
dg.500800@pec.regione.campania.it

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
dg.500600@pec.regione.campania.it

U.O. D. - Gestione Risorse Naturali Protette -
Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino
e Costiero - Parchi e Riserve Naturali
dg05.uod08@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 8021- Procedura di VAS integrata con la valutazione di incidenza del "Piano Direttorio della Mobilità Regionale" - Avvio fase di consultazione pubblica. Adempimenti previsti dall'art. 14 del D.Lgs 152/2006 - Riscontro vs. note prot. 2017.0442256 del 27/06/2017 e prot. 2017.0496972 del 19/07/2017- Espressione del "SENTITO" di cui all'art.05 comma 7 DPR 357/1997

Con riferimento alla procedura VAS in oggetto, in fase di *scoping* è stato regolarmente trasmesso, con nota prot. n. PCF 197 del 24 aprile 2017, il predisposto questionario, compilato con le osservazioni formulate dall'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei.

Come risulta dall' Allegato 1 - Verbale Incontro SCA e Osservazioni SCA, tali osservazioni sono state debitamente considerate e valutate favorevolmente nel merito nel successivo RAPPORTO AMBIENTALE, redatto sulla scorta dei possibili impatti ambientali significativi, derivanti dall'attuazione del Piano Direttore della Mobilità Regionale (ex art. 13 comma 1, Dlgs. 152/2006 e s.m.i.).

Dall'esame del suddetto RAPPORTO AMBIENTALE e della documentazione posta a corredo, infatti, si constata che, in linea teorica e metodologica, le osservazioni prodotte da questo Ente hanno contribuito ad accentuare l'attenzione nel sottolineare e richiamare l'obbligo dei progettisti esecutivi di attuare il Piano Direttore della Mobilità Regionale (PDMR) evitando, al massimo grado possibile, che gli interventi programmati diventino, sia in fase realizzativa che operativa, detrattori ambientali.

A tal fine, è espressamente richiesto che, in fase esecutiva, siano progettate e valutate sostenibili quelle opere infrastrutturali che, nella fase realizzativa prima e operativa poi, possano essere oggetto di adeguati metodiche di monitoraggio e giudicate non incidenti negativamente sui delicati habitat e sul patrimonio di biodiversità, già fortemente sottoposto a pressioni antropiche.

Devono, cioè, essere individuati e calibrati, per i singoli interventi da realizzare, soluzioni ingegneristiche, realizzative e gestionali che siano realizzabili in forme sostenibili e diventino operative con modalità che non compromettano sostanzialmente la naturalità degli habitat interessati, evitando così di pregiudicare i regolari cicli biologici di specie protette e scongiurare la sofferenza o l'estinzione di specie tutelate nei luoghi classificati SIC e ZPS. Tanto, anche con l'ausilio di interventi a latere ipotizzati e previsti per la mitigazione degli impatti correlati.



Q.



PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

Tanto premesso, l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, ai fini del SENTITO di competenza sul PDMR di cui all'art. 5 comma 7 DPR 357/1997, esprime le seguenti valutazioni e prescrizioni:

- in fase di elaborazione dei singoli progetti esecutivi, in coerenza alle linee metodologiche riportate al capitolo 5 del Rapporto Ambientale, **SI PRESCRIVE** l'obbligo di condurre, contestualmente alla redazione del progetto esecutivo, la ipotizzata analisi COSTI BENEFICI, avvalendosi dei criteri di selezione e priorità coerenti con gli obiettivi del PDMR e valutandoli in relazione alla SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ECONOMICA dell'intero sistema infrastrutturale del PDMR;
- si esprime valutazione **FAVOREVOLE** al recepimento della richiesta di integrare, nel quadro dei Piani territoriali Regionali e Paesaggistici, i Piani di Gestione dei Parchi e/o di loro stralci;
- si valuta **FAVOREVOLE** il MODELLO di SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL PDMR progettato in quanto, così come illustrato nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale, è coerente con le norme di riferimento vigenti in materia;
- **SI SUGGERISCE** di realizzare un maggiore e più qualificato apporto attivo degli Enti Parco Regionali nell'ipotizzato processo di monitoraggio e valutazione, affinché, questi Enti, istituiti per la tutela e la salvaguardia delle Aree Protette ad essi affidate in gestione dalla Regione Campania, operando direttamente sui territori interessati, se dotati in organico di adeguate professionalità ed esperienze lavorative, possano realmente costituire il naturale osservatorio istituzionale, qualificato, titolato e permanente in grado di analizzare e valutare gli effetti che l'intero sistema di mobilità ha sul sistema delle Aree SIC e ZPS e concorrere, così, positivamente con diretta competenza scientifica, tecnica, giuridica e amministrativa, a definire attivamente gli eventuali correttivi;
- si valuta **FAVOREVOLE** l'ipotizzato Sistema di Indicatori da utilizzare nelle attività di Monitoraggio Ambientale (capitolo 7 del Rapporto Ambientale);
- **SI SUGGERISCE** di attribuire, preliminarmente e con criteri scientifici, per ogni singolo indicatore da utilizzare nelle attività di Monitoraggio Ambientale, un peso specifico che possa determinare una gerarchia di valori da esaminare al riparo di ogni discrezionalità analitica definibile altrimenti al momento;
- si valuta **FAVOREVOLE** il sistema di raccolta, sistematizzazione e diffusione pubblica di tutti i dati relativi all'attuazione del PDMR e del Monitoraggio Ambientale ad esso connesso;
- **SI RACCOMANDA** di autorizzare gli Enti competenti in materia all'utilizzo e/o all'accesso ai sistemi operativi (hardware e software) e agli applicativi necessari al trattamento dei dati e delle informazioni rinvenibili nel database dedicato al PDMR, anche ai fini della Pianificazione di Settore cui i singoli Enti sono preposti.

Per quanto sopra riportato, valutato, suggerito e raccomandato, questo Ente ritiene doveroso evidenziare a quanti leggono per conoscenza che, ogni apporto positivo chiesto agli Enti Parco Regionali nei processi decisionali correlati a problematiche complesse, come quella qui esaminata, non può esaurirsi nel sintetico SENTITO (anche se esaustivo e pertinente nella forma e nei contenuti), ma deve necessariamente trovare espressione e sostegno in valutazioni ed analisi che siano supportate da adeguate, pertinenti e puntuali relazioni scientifiche e tecniche.

Tuttavia queste relazioni possono essere ritenute stringenti, efficienti ed efficaci solamente se definite da adeguati profili professionali, abilitati ad assumersi la responsabilità di quanto affermato secondo scienza e coscienza.

Tale ragione dovrebbe indurre gli Organi della Regione, sovraordinata agli Enti Parco, a definire con raziocinio e lungimiranza, sentiti gli stessi Enti Parco, organici di personale adeguati ad assolvere compiti di



6.



PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

analisi e di valutazioni professionali complesse e specialistiche.

Tale processo di concertazione organizzativa tra Regione ed Enti Parco dovrebbe determinare il distacco, presso gli Enti Parco, di personale dipendente della Regione Campania, selezionato non solo in relazione alla categoria di appartenenza ma, soprattutto, in funzione della competenza professionale posseduta, per titolo di studio o per esperienza lavorativa diretta, maturata e/o dimostrabile, nelle articolate e complesse materie di cui si occupa istituzionalmente ed amministrativamente l'Ente Parco.

Con lo spirito di collaborazione sempre onorato, anche grazie alla proficua dedizione del personale attualmente in distacco presso questo Ente Parco, si porgono cordiali saluti.

Il Commissario

arch. Gennaro Carotenuto

